

Lavoratori della Feralpi

Con una decisione grave che ha pochi precedenti nella storia delle relazioni sindacali nella provincia di Brescia, le Rsu di Fim-Uilm-Sinpa hanno firmato un ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Aziendale sul quale invece le Rsu della Fiom e la Fiom Cgil Provinciale, dando un giudizio negativo, non hanno ritenuto di dover firmare.

Fim-Uilm e Sinpa hanno impedito lo svolgimento di assemblee unitarie già peraltro convocate, decidendo di fare assemblee separate di organizzazione, evitando in questo modo che tutti i lavoratori potessero discutere democraticamente, sentendo tutti i pareri, anche di quei delegati contrari all'accordo.

Fim-Uilm e Sinpa si sono così assunti la responsabilità di interrompere una pratica unitaria che da sempre è la caratteristica delle contrattazione aziendale alla Feralpi.

I motivi del nostro **dissenso** sulla conclusione del Contratto Aziendale riguardano sia le quantità salariali sia la qualità del salario contrattato e l'inaccettabile scambio con l'aumento della quota mensa a carico del lavoratore che porterà il costo della mensa a livelli non riscontrabili in altre aziende siderurgiche delle dimensioni della Feralpi.

L'accordo prevede :

La creazione di un Premio di Risultato, totalmente variabile, e collegato a indici di produttività, consumi (elettrodi,metano,ecc.), qualità della produzione, distribuito sulla base della presenza effettiva in azienda, con tutela solo delle malattie superiori ai 21 giorni e degli infortuni.

Alla Feralpi d'ora in poi chi avrà la disgrazia di ammalarsi perderà anche una parte significativa del salario!!

L'aumento del costo mensa a carico del lavoratore che passa gradualmente dalle attuali 300 £. (6000 £/mese) a 2500 £.(50.000 £/mese) in cambio di un cestino nel turno di notte (£.2500 cad.)

La mensa come servizio, alla Feralpi non esiste più (si paga !)

Aumento della cosiddetta turnistica invernale che passa da 6 a 9 mesi, con il periodo estivo (fermo acciaieria al 2° turno della domenica) limitato al periodo 15 giugno-15 settembre in cambio di un aumento di £.5000 per ogni turno domenicale (solo per acciaieria)

In questo modo il turno domenicale diventa obbligatorio (per la gioia sia di chi entrava volontario e per questo percepiva £.68.000 che non percepirà più, sia per chi invece poteva decidere di stare a casa e che non potrà più farlo!) Fim-Uilm e il Sinpa sono riusciti a dare turni certi all'azienda in cambio di salario totalmente variabile (incerto). Un bel capolavoro !

Il tutto senza nemmeno provare a mettere in campo quelle iniziative di lotta che avrebbero potuto sbloccare la trattativa in un senso più favorevole, nonostante la Fiom avesse proposto più volte la proclamazione di scioperi a sostegno della vertenza.

Torneremo ancora nei prossimi giorni su questa vicenda; per ora ci auguriamo che prevalga la capacità dei lavoratori nel giudicare e nel respingere questa ipotesi di accordo lontana anni luce dalle aspettative e dai bisogni dei lavoratori della Feralpi e invece, purtroppo, molto vicina alle aspettative e alle esigenze della Direzione Aziendale.

Fiom Feralpi Fiom Cgil Brescia